

Corsico, 09 Luglio 2018

Avv.
Vincenzo SARCONE
Sindaco di
ASCOLI SATRIANO (FG)

E p.c. **S.E. Mons.**
Luigi RENNA
Piazza Duomo, 42
71022 CERIGNOLA (FG)

Ill.mo Signor Sindaco

con grande rammarico abbiamo ricevuto la sua comunicazione del 28 giugno u.s. con la quale, in risposta al nostro invito, ci informa della indisponibilità Sua, della Sua Giunta e degli Uffici Amministrativi da Lei diretti a partecipare ai Festeggiamenti in onore di S. Potito, Patrono di Ascoli Satriano, programmati dalla nostra Associazione nei giorni di sabato 22 e domenica 23 settembre p.v. nel Comune di Gaggiano (Mi).

Prendiamo atto del fatto che non ritiene opportuno indicare le motivazioni che sono alla base di tale decisione che non vogliamo commentare per gli stessi motivi che Lei adduce, non ci interessa infatti la polemica fine a se stessa. Ma francamente quello che ci ha sconcertato è la mancata concessione del Patrocinio alla nostra iniziativa che non è stata ritenuta in linea, citiamo testualmente “...**con le finalità istituzionali dell’ Amministrazione**” essendo il programma da noi inviato “**decisamente generico ed unilateralmente elaborato**”.

Ne deduciamo quindi che Lei ritiene che “l’opera di diffusione e di promozione della storia, della cultura, degli usi e dei costumi, delle ricchezze archeologiche ed ambientali del nostro paese di origine nei territori dei comuni che ci ospitano” che la nostra Associazione persegue per finalità statutarie fin dalla sua fondazione avvenuta nel 2005 sia in conflitto con le finalità istituzionali della Sua Amministrazione. Ed è ormai ampiamente risaputo sia ad Ascoli sia nei comuni del Sud ovest milanese, Corsico, Cesano Boscone, Buccinasco, Trezzano S/N, Gaggiano, che la nostra Festa annuale in onore di S.Potito costituisce il momento più importante di questa nostra opera di promozione.

Quindi per andare nel concreto ed uscire dal fumo delle sue affermazioni, quelle sì generiche, esaminiamo i punti del programma che Le abbiamo inviato e che Lei conosce già per averlo definito “decisamente generico”:

- La relazione iniziale di apertura della festa sull’importanza dei dialetti e di quello ascolano in particolare attraverso la presentazione del libro “Li Glijummere” fatta dall’ autore ascolano Prof. Franco Garofalo, Lei la definisce “**decisamente generica** e non coerente con le finalità dell’ Amministrazione;
- Il buffet offerto subito dopo il convegno a spese dell’ Associazione a tutti i cittadini a base di prodotti tipici ascolani e pugliesi Lei lo definisce “**decisamente generico** e non coerente con le finalità dell’ Amministrazione”;

- La S. Messa in onore di S. Potito Martire Patrono di Ascoli Satriano celebrata nella Basilica di S. Eustorgio a Milano la domenica mattina Lei la trova “ **decisamente generica** e non coerente con le finalità della Sua Amministrazione”;
- Il pranzo sociale con i soci e i simpatizzanti dell’ Associazione e con le AUTORITA’civili e religiose ospiti dell’ Associazione per Lei è “**decisamente generico** e non coerente con le finalità della Sua Amministrazione”;
- Il concerto di musica leggera della band “JS Jazz Group” , il cui componente principale è l’ascolano Giuseppe Stolfa, che si svolgerà nel Teatro di Gaggiano la domenica pomeriggio a totale carico dell’ Associazione è considerato da Lei “**decisamente generico** e non coerente con le finalità della Sua Amministrazione”;
- La consegna degli Attestati “Gente di Ascoli Satriano” a cittadini ascolani o amici di Ascoli Satriano che si sono distinti per meriti professionali, artistici, politici o sociali e che a nostro parere costituiscono motivo di vanto per il nostro comune paese a Lei non interessa perché “**decisamente generico** e non coerente con le finalità della Sua Amministrazione;”
- Ed infine, La presenza di operatori commerciali ascolani che promuovono prodotti tipici ascolani, il ballo del sabato sera all’aperto offerto dall’ Associazione, la sottoscrizione a premi il cui ricavato andrà devoluto anche ad opere di beneficenza, tutto questo per Lei non costituiscono indicazioni precise programmatiche ma sono “ **decisamente generiche** e non coerenti con le finalità della Sua Amministrazione”.

Se veramente ritiene che questo sia un programma “decisamente generico” francamente ci arrendiamo. Vuol dire che ai tanti ascolani che verranno alla nostra festa e ci chiederanno i motivi della vostra assenza e del mancato Patrocinio diremo che Lei, Sindaco di Ascoli Satriano, ritiene che i suoi concittadini residenti in Lombardia siano “ **decisamente generici** e non coerenti con le finalità della Sua Amministrazione”.

In realtà ci viene da pensare che la vera motivazione che ha ispirato la sua decisione risieda nella seconda parte della frase con cui motiva il respingimento del nostro programma e cioè che è stato “**unilateralmente elaborato**”. Se così è tutto appare chiaro e cioè che avrebbe voluto che noi concordassimo con Lei i temi trattati e gli interpreti del nostro programma. E se così è, e vorremmo non crederlo, vuol dire che non siamo stati bravi a farLe comprendere, da quando ha assunto la carica di Sindaco di Ascoli con la volontà dichiarata di rappresentare tutti i cittadini a prescindere dalle loro opinioni e scelte politiche, quali sono i criteri che hanno sempre ispirato la volontaria, autonoma e indipendente elaborazione programmatica della nostra attività. Abbiamo più volte pubblicamente dichiarato e scritto anche agli Amministratori che negli anni l’hanno preceduta nell’incarico che ora riveste, (e se vuole saremo lieti di farle pervenire copia delle dichiarazioni pronunciate in più occasioni pubbliche), che le finalità che perseguiamo nella nostra azione sono solo quelle previste dal nostro Statuto. Forse Lei non ha avuto occasione di leggerlo e di ciò ce ne scusiamo perchè avremmo dovuto mandarglielo. La scelta dei temi da affrontare e dei relativi interpreti da invitare alle nostre iniziative, siano essi artistici, letterari, imprenditoriali etc. è condizionata dagli unici criteri dell’ ascolanità e della riconosciuta competenza e non ci ha mai guidato la logica della scelta per affinità di opinione politica o dell’amicizia o inimicizia con il potente di turno. “L’amico del mio nemico è mio nemico” è un modo di pensare che non ci è mai appartenuto e mai ci apparterrà, mentre rivendichiamo senza tentennamenti il diritto e la libertà di coltivare e ricambiare l’ Amicizia con chiunque sia capace di stringerla e di meritarsela.

Per concludere, dal momento che la nostra libertà programmatica e decisionale è pari alla Sua libertà di partecipare o meno alle nostre iniziative alle quali continueremo ad invitarLa per rispetto del Suo ruolo istituzionale, proseguiremo in ogni caso nella realizzazione del nostro programma con la singolarità di avere già avuto il Patrocinio del Comune che ci ospita, Gaggiano, e non quello del “**nostro**” comune per il quale ci spendiamo ed a favore del quale svolgiamo la nostra attività volontaria.

Come potremo spiegare questa assurdità ai nostri soci e concittadini ?

Dal momento che sia Lei sia Noi riteniamo di essere nel giusto la soluzione consiste, e siamo certi che sarà d'accordo, nel rendere pubbliche le nostre considerazioni così che chi vorrà degnarsi di leggerle potrà farsene un'opinione.

Con immutata stima.

Il Presidente e il Direttivo dell' Associazione Culturale Ascoli Satriano

Balzano Gaetano Claudio (Nino)	Del Vecchio Teresa
Balzano Potito	Bianco Luigi
Bianco Pasquale	Caruso Antonio
D'Adamo Leopoldo	D'Antico Giuseppe
D'Arcangelo Giovanni Battista	Giovine Potito
Golia Maria	Morra Mario
Moscato Michele	Ragazzo Anna Rita
Rubbio Antonietta	Sarni Pietro Donato
Stolfa Luigi	

Il Collegio dei revisori

Di Palma Giovanni	Di Gioia Vito Pietro	Fragomeni Armando
-------------------	----------------------	-------------------

Il Collegio dei Probiviri

Priore Giovanni	Di Santo Gerardo	Nitti Michele
-----------------	------------------	---------------